



Il caso Civitanova Marche, dolore e polemiche

Triplice suicidio rabbia ai funerali: uccisi dallo Stato

**La Boldrini contestata:
era mio dovere essere qui
Fiori da Napolitano**

CIVITANOVA MARCHE. La città marchigiana ha urlato il proprio dolore e anche la propria rabbia. Ieri la folla è esplosa quando davanti alla chiesa di San Pietro e Paolo sono arrivate le bare dei tre anziani che l'altro giorno si sono tolti la vita per difficoltà economiche: «Questo è un omicidio di Stato», «Un delitto della politica».

I cittadini che si sono radunati per i funerali di Romeo Dionisi, Anna Maria Soprani e del fratello Giuseppe, hanno anche contestato il presidente della Camera Laura Boldrini: «Hai paura a parlare con noi? Eppure sei una marchigiana», ha urlato un uomo rivolgendosi alla terza carica dello Stato. «Faceva meglio a non venire», ha detto la sorella di Romeo Dionisi.

Dopo aver partecipato alla cerimonia in Comune, la presidente della Camera ha fatto visita alle tre salme, presso la sala mortuaria dell'ospedale cittadino e si è intrattenuta a parlare con alcuni parenti delle vittime, tra i quali Gianna Dionisi, sorella di Romeo. «C'è una cosa su cui dobbiamo riflettere: il senso di vergogna a chiedere aiuto - esordisce Boldrini in una conferenza stampa improvvisata in Comune, con a fianco alcuni parenti delle vittime - È come se oggi nel nostro Paese

non avere abbastanza soldi significasse essere una persona indegna. Io credo che noi dovremmo rivedere questa scala. Per me una persona ha qualità quando ha dei valori, a prescindere dal resto. Non mi sono accorta di alcuna contestazione, è comunque è dovere delle istituzioni essere presenti nelle situazioni difficili e non. Ho imparato la sofferenza del mio Paese negli ultimi tempi, io non immaginavo che in Italia oggi ci fosse tanta povertà, tanto bisogno delle cose essenziali».

«Ciao Anna, ci mancherà tanto il tuo sorriso buono - ha detto un'amica di Anna Maria Soprani - l'onestà, l'umiltà e la tua discrezione. «Lo sanno tutti chi li ha uccisi - ha ripetuto il cognato di Dionisi, Giuseppe Giudici - è stata l'Inps, che inseguiva Romeo da quattro anni. Ma anche Equitalia. Insomma lo Stato. Vale per loro ma anche per tanta altra brava gente». Dolore anche al Quirinale. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha inviato una corona di fiori, «è molto provato», ha detto il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca a cui il cap dello Stato ha affidato un messaggio di cordoglio da portare ai familiari delle tre persone morte suicide.

Colpita dal triplice suicidio anche il ministro del Welfare, Elsa Fornero. «Sono addolorata per questo fatto tremendo. E per la solitudine che hanno vissuto queste tre persone».

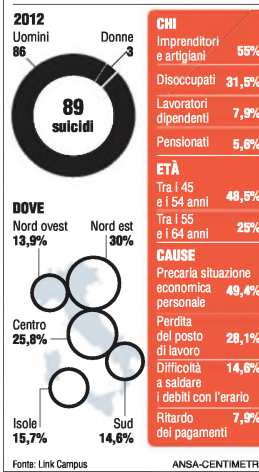
r. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Suicidi per motivi economici

14 persone nel 2013



«E la capacità di non restare sottomessi a diktat culturali e intellettuali. Negli ultimi vent'anni la nostra guida è stato il sistema informatico».

Una sorta di dittatura?

«Che anche se in maniera molto felpata lasciava però trapelare i disagi che sarebbero esplosi».

Ma perché ricorrere a gesti così estremi?

«È brutto dover tornare indietro: perdere la casa e qualche volta perfino il cibo».

Occorreva più tempo per comprendere il cambiamento e tentare di adeguarsi?

«Nel '700, per esempio, gli illuministi avvertirono a lungo gli aristocratici dicendo loro che se avessero continuato così sarebbero finiti male: molti decenni dopo, con la Rivoluzione Francese in 2mila e 500 ci rimisero la testa. C'è sempre il tempo di capire che qualcosa sta seriamente cambiando. Non sempre c'è la volontà di cambiare».

Cosa accadrà in questa era post-industriale?

«Siamo abituati a confrontarci con noi stessi o al massimo con il nostro Continente. Già oggi ci rapportiamo con il mondo intero. Dovremo adeguarci a distribuire le ricchezze». **Con il triplice suicidio nelle Marche siamo all'apice?**

«È possibile di no. E i prossimi faranno ancora meno rumore. A tutto ci si abitua».

Comprendere rapidamente e giocare d'anticipo. È possibile?

«Cultura e intelligenza consentono di vivere meglio i cambiamenti ma occorre la volontà di modificare il proprio stile di vita, e non è solo una questione anagrafica».

I rappresentanti di governo hanno il dovere di essere più lungimiranti dei cittadini che rappresentano?

«Sono gli elettori a dover essere più perspicaci quando mandano qualcuno al governo. Il problema alla fine, non è chi ci rappresenta ma chi mandiamo a rappresentarci».

Ieri a Civitanova la presidente della Camera Laura Boldrini è stata accolta anche da alcuni cittadini arrabbiati per la morte dei tre anziani: suicidio di Stato, inneggiavano i cartelli.

«Siamo un popolo politicamente infantile: la Boldrini rappresenta una speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Masi: per evitare altre tragedie bisogna rivendicare lavoro e dignità

L'intervista

Il sociologo: brutto perdere certezze come la casa e persino il cibo attraversiamo un passaggio epocale

Rosa Palomba

In queste ore sta concludendo il suo ultimo libro sui modelli di vita, dalla Cina ai paesi musulmani. «Non esiste alcun modo di vivere che non sia andato in crisi», dice Domenico De Masi, docente di Sociologia alla Sapienza di Roma.

Professore De Masi, qual è l'elitenza che stiamo vivendo?

«Siamo testimoni di un altro passaggio epocale: la società industriale è già

post-industriale». **È intanto secondo i dati ufficiali nel 2012 si sono uccise per povertà 89 persone, soprattutto nel nord-ovest d'Italia. La strage degli innocenti?**

«Una carneficina di persone - forse deboli - ma certamente oneste». **Non chiedono, si vergognano, vengono trafite dalla montagna di debiti.**

«Se invece di togliersi la vita quelle 89 vittime avessero dato un calcio ad altrettanti responsabili di una situazione allo sfascio avremmo avuto 89 tragedie in meno e 89 persone che avrebbero capito di aver sbagliato».

Può spiegarsi meglio?

«Occorre una buona educazione politica».

La difesa dei propri diritti?



L'analisi
«L'Italia è politicamente infantile
Urla contro il presidente della Camera? Un errore»